

8. Marzo

Filantropi antropofagici abbandonano 500 women scientist!

*Dare soldi è una cosa facile ed è in potere di ogni uomo.
Ma decidere a chi darli e quanti e quando,
e per quale scopo e come,
non è in potere di ogni uomo e non è una questione facile.*
Aristotele

Premessa

La riflessione di Aristotele è stata compresa anche da **Bill Gates**: *perché sia efficace, la filantropia richiede molto tempo e creatività, lo stesso tipo di attenzione e abilità richieste per costruire un'impresa.*

La vera filantropia richiede una mentalità dirompente, un pensiero innovativo e una filosofia guidata da intuizioni imprenditoriali e opportunità creative, ma anche una sincera convinzione in quello che si vuole sostenere economicamente.

Il filantropo non deve trascurare o dimenticare le circostanze di ingiustizia economica e i comportamenti sociali che rendono necessario un suo intervento.

Pierre Adrien De Courcelle diceva che l'antropofago è un filantropo che va troppo in là, ma anche la filantropia può diventare antropofagica....

500 Women Scientists è un'organizzazione di base fondata da quattro donne che si sono incontrate alla scuola di specializzazione presso l'Università del Colorado (CU Boulder) e che hanno mantenuto amicizie e collaborazioni dopo che il lavoro e la vita le hanno portate via da Boulder. Subito dopo le elezioni del novembre 2016, più di 20.000 donne di **STEM** (Science, Technology, Engineering and Mathematics) sostenute e finanziate da organizzazioni filantropiche e sostenitori da più di 100 paesi hanno firmato a sostegno di **500 donne scienziate**, impegnandosi a sostenere i progetti per costruire una comunità scientifica inclusiva dedicata alla formazione di un gruppo più diversificato di futuri leader nella scienza e a utilizzare il linguaggio della scienza per colmare divide e rafforza la diplomazia globale.



In questa settimana in coincidenza con il fatidico 8 marzo l'organizzazione ha comunicato in un'e-mail ai sostenitori e ai giornalisti, che sarà costretta a ridimensionare i programmi e che licenzierà le sue cinque posizioni di personale retribuito non essendo riuscita a garantire finanziamenti stabili per il venir meno di filantropi che avevano assicurato di sostenere il loro progetto e che e che tuttavia continuerà a gestire la sua directory online gestita da esperti STEM ma che terminerà il suo programma di borse di studio per sostenere le minoranze.

Alyssa Whitcraft, geografa presso l'Università del Maryland, College Park e **Helen Whitehead**, docente di ambiente e sostenibilità presso l'Università di Salford e coordinatrice di una delle sezioni locali dell'organizzazione, definiscono la notizia uno “shock” e un passo indietro per promuovere l'equità nella scienza



Jane Zelikova, co-fondatrice di **500 Women Scientists**, *scienziata sui cambiamenti climatici presso la Colorado State University*



ha ribadito che l'organizzazione tornerà ad essere gestita da volontari che si destreggiano tra carriere accademiche a tempo pieno, aggiunge. “Il consiglio di amministrazione farà del nostro meglio per continuare a portare avanti le cose. Ma dovremo eseguire molti programmi con una capacità minima a seguito dell'evaporazione di diversi filantropi

Attualmente **500 Women Scientists** svolge la sua attività attraverso 500 sezioni , chiamati “pood” operative in in tutto il mondo

Uno dei suoi primi sforzi, che ha attirato l'attenzione internazionale, è stato quello di creare la **directory Request a Woman Scientist** come risorsa per giornalisti, politici e altri alla ricerca di competenze da voci sottorappresentate.

Il progetto, ribattezzato **Gage** nel 2021, include ora più di **15.000 donne** e persone di genere diverse provenienti da più di 140 paesi in tutto il mondo.

Liz McCullagh, neuroscienziata della *Oklahoma State University, Stillwater*,



che ha co-fondato il progetto, afferma che con il lavoro tecnico sulla piattaforma completato, **Gage** può continuare a funzionare.

Ma 500 donne scienziate termineranno il suo programma *Fellowship for the Future*, che ha fornito uno stipendio di \$ 5000, formazione alla leadership e altro supporto alle donne di colore che lavorano per rendere i campi **STEMM** più inclusivi ed equi.

Liz sottolinea che la situazione non si riflette sullo staff, che è andato "al di sopra e al di là". Invece, incolpa un panorama di *"finanziamenti instabile"* in cui i fornitori di sovvenzioni, che hanno fornito la maggior parte dei fondi del gruppo insieme a donazioni di individui e società, rilasciano denaro per progetti specifici piuttosto che per personale o infrastrutture.

Questo tipo di finanziamento limitato da parte delle fondazioni è un problema perenne per le piccole organizzazioni non profit.

I recenti finanziatori di *500 Women Scientists* includono la *Simons Foundation*, che ha rifiutato di commentare il suo abbandono, e *Lyda Hill Philanthropies*



una fondazione che ha ottenuto numerosi risultati di beneficenza. L'obiettivo include il finanziamento di "progressi trasformativi nella scienza e nella natura" e la collaborazione con organizzazioni senza scopo di lucro per migliorare le comunità del Texas e del Colorado ha sottolineato che

"La nostra filosofia alla Lyda Hill Philanthropies è che la scienza è la risposta a molti dei problemi che il mondo sta affrontando", si legge in una nota. "Abbiamo sostenuto 500 donne scienziate e donne in organizzazioni incentrate sulla scienza in tutto il paese perché abbiamo bisogno di più donne nella scienza".

Ebony McGee, *professoressa di diversità e educazione STEM presso la Vanderbilt University,*



afferma di essere rattristata ma non sorpresa dalla situazione di **500 Women Scientists**

È ironico che sebbene i finanziatori statunitensi abbiano promesso miliardi di dollari per la diversità, l'equità e l'inclusione, 500 donne scienziate - *"che sono in realtà donne e donne di colore, sul campo che fanno il lavoro e lo fanno da un'esperienza vissuta"* - sono state incapace di mantenere anche un piccolo staff, dice.

Intanto **Jane Zelikova** ribadisce che realizzazione di una trasformazione strutturale nella scienza è ancora fondamentale per la missione dell'organizzazione e il consiglio ora discuterà il modo migliore per realizzarla. *"Non vogliamo finire nella stessa situazione in cui siamo di nuovo obbligati a fondazioni per il supporto in un modo che non pensiamo sia sostenibile o equo"*.

Anche le istituzioni ed i *filantropi antropofagi* dovrebbero ricordarsi che viviamo in un mondo interdipendente. Ogni volta che tagli le opportunità a qualcun altro, restringi anche i tuoi orizzonti

Mimose:

dieci scienziate poco note che mi piace ricordare



Lillian Moller Gilbreth

psicologa e ingegnere industriale americana all'inizio del XX secolo. Era un'esperta di efficienza e psicologia organizzativa, i cui principi ha applicato non solo come consulente di gestione per grandi aziende, ma anche alla sua famiglia di dodici figli, come raccontato nel libro *Cheaper by the Dozen*. La sua lunga lista di primati include la prima relatrice femminile all'università della California, la prima professoressa di ingegneria donna alla Purdue e la prima donna eletta alla National Academy of Engineering.



Edith Clarke

ingegnere elettrico pionieristico all'inizio del XX secolo. Ha lavorato come "computer", qualcuno che ha eseguito difficili calcoli matematici prima che i computer e i calcolatori moderni fossero inventati. Clarke ha lottato per trovare lavoro come ingegnere donna invece dei "soliti" lavori consentiti alle donne del suo tempo, ma è diventata la prima ingegnere elettrica donna impiegata professionalmente negli Stati Uniti nel 1922.



Mary Engle Pennington

chimica americana all'inizio del XX secolo. In un'epoca in cui poche donne frequentavano il college, Pennington ha completato il suo dottorato di ricerca e ha continuato a lavorare come chimico batteriologico presso il Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti. Poco dopo essere arrivato all'USDA, Pennington è diventato capo del nuovo Food Research Laboratory. Durante i suoi 40 anni di carriera presso l'USDA, la ricerca pionieristica di Pennington sui metodi sanitari di lavorazione, conservazione e spedizione degli alimenti ha portato a risultati come i primi standard per la sicurezza del latte e standard universalmente accettati per la refrigerazione dei prodotti alimentari.



Katherine Johnson

scienziata spaziale e matematica afroamericana, è una figura di spicco nella storia spaziale americana e ha dato enormi contributi all'aeronautica e ai programmi spaziali americani incorporando strumenti informatici. Ha svolto un ruolo enorme nel calcolo delle traiettorie chiave nella corsa allo spazio, calcolando la traiettoria per Alan Shepard, il primo americano nello spazio, così come per il volo dell'Apollo 11 del 1969 verso la luna.



Rachel Carson

biologa marina e ambientalista, il cui libro rivoluzionario, *Silent Spring*, è stato considerato il catalizzatore del moderno movimento ambientalista. Carson è morta nel 1964, ma al suo lavoro è stata attribuita l'eredità di "risvegliare la preoccupazione degli americani per l'ambiente".



Lydia Villa-Komaroff

E' considerata una pioniera nel campo della Biologia Molecolare . Ha affrontato molte avversità che ha affrontato durante la sua vita - a un certo punto, un consulente le ha detto che le donne non appartenevano alla chimica, ispirandola fortuitamente a passare alla sua specializzazione in biologia - ma ha perseguito la sua passione nonostante l'opposizione. Nel 1978, Villa-Komaroff fece scalpore con un articolo pubblicato che descriveva in dettaglio la sua scoperta più importante: che i batteri potevano essere ingegnerizzati per produrre insulina umana. Attualmente ricopre il ruolo di Chief Scientific Officer (CSO) presso Cytonome/ST.



Ada Lovelace

è considerata la fondatrice del calcolo scientifico e la prima programmatrice di computer. Il suo algoritmo - che la storia ha imparato a conoscere come il primo progettato per essere eseguito da una macchina - doveva essere utilizzato per l'Analytical Engine di Charles Babbage, che Lovelace purtroppo non avrebbe visto costruito durante la sua vita. Lovelace morì nel 1852, ma il suo lavoro precedentemente poco conosciuto e il suo approccio "poetico" alla scienza hanno sfondato per ispirare le giovani donne di oggi interessate alla programmazione di computer.



Barbara McClintock

Genetista è tuttora considerata una delle citogenetiste più prestigiose al mondo. Nel 1983, McClintock ha vinto il Premio Nobel per la Fisiologia per la sua scoperta del "gene che salta" o la capacità dei geni di cambiare posizione sul cromosoma. McClintock è morta nel 1992, ma le sue pubblicazioni influenzano ancora i genetisti di tutto il mondo



Rosalind Franklin

chimica e cristallografa britannica, meglio conosciuta per le sue ricerche essenziali per chiarire la struttura del DNA. Durante la sua vita, Franklin non è stata accreditata per il suo ruolo chiave, ma anni dopo è stata riconosciuta come una parte fondamentale della storia del DNA. Franklin trascorse gli ultimi cinque anni della sua vita studiando la struttura dei virus delle piante e morì nel 1958.



Le ragazze ENIAC

Nell'ambito di un progetto segreto della seconda guerra mondiale, sei giovani donne hanno programmato il primo computer programmabile completamente elettronico. Quando il progetto fu infine presentato al pubblico nel 1946, le donne non furono mai presentate o accreditate per il loro duro lavoro, sia perché l'informatica non era ben compresa come un campo emergente, sia perché l'attenzione del pubblico era sulla macchina stessa

*Per tutte le violenze consumate su di Lei,
per tutte le umiliazioni che ha subito,
per il suo corpo che avete sfruttato,
per la sua intelligenza che avete calpestato,
per l'ignoranza in cui l'avete lasciata,
per la libertà che le avete negato,
per la bocca che le avete tappato,
per le ali che le avete tagliato,
per tutto questo:
in piedi, Signori, davanti ad una Donna.*

William Shakespeare

Un anno fa... Baedeker/Replay del 8 Marzo 2022

Una lettera da Yale

Vi allego un breve video di **Tess Lawrie** (link in fondo), una bravissima e coraggiosa epidemiologia inglese che vi spiega la storia dell' ivermectina attraverso questa "lettera ad Andrew Hill", un'altra epidemiologo inglese impiegato dall' organizzazione mondiale della sanità (OMS). E' da ascoltare (per chi capisce l' inglese) in quanto vi spiega senza ombra di dubbio data la testimonianza video chi e' direttamente responsabile della morte da Covid di centinaia di migliaia di esseri umani che avrebbero potuto essere facilmente salvati grazie all' uso precoce dell'IVM.

Per chi l'inglese non lo conosce vi riassumo brevemente la storia. L'OMS chiese a inizio pandemia al Dr Hill, epidemiologo a libro paga dell' OMS, di identificare farmaci gia' disponibili e dotati di potenziale efficacia clinica contro il Covid. Hill con il suo gruppo di epidemiologi dopo un' analisi approfondita includente migliaia di studi clinici, noto' un potente segnale di attivita' dell' ivermectina contro il Covid. Sulla base di questa convinzione si mise immediatamente a scrivere una review (un' articolo scientifico) sull' argomento e comincio' a divulgare i dati clinici supportanti la sua efficacia impartendo lezioni via web. A questo punto, dall'oggi a domani, accade qualcosa di inspiegabile.

Dopo aver parlato con il "padrone" dell' OMS (un certo Bill Gates), quel famoso "filantropo" che ha triplicato il suo ingente patrimonio grazie agli investimenti "di beneficenza" in azioni Pfizer, Moderna, e in OMS/WHO" (tanto per citarne alcuni) e che guarda caso era anche "compagno di merende" di Jeffrey Epstein (che come sapete e' "stato suicidato" all' interno di una prigione di massima sicurezza con telecamere accese 24 ore su 24 (malfunzionamenti per la mezzora in cui e' stato suicidato) appena prima di rilasciare al pubblico ministero la sua testimonianza sui nomi degli altri partecipanti ai festini con le minorenni (i nomi di alcuni tipo Bill Clinton (ex presidente USA), Bill Gates, e il figlio della regina Elisabetta di Inghilterra già li conoscete).

Ebbene, Hill dall'oggi al domani su ordine di Gates cambia le conclusioni del paper sull' IVM sulle proofs (il paper era gia stato accettato con la versione originale) che dichiarava l'efficacia clinica contro il Covid. A questo punto Tess Lawrie, la collega epidemiologa ha gia letto la prima versione del paper lo confronta (vedi video allegato) chiedendogli spiegazioni. Come mai hai cambiato le conclusioni del paper da positive a negative sulle proofs? Il Dr Hill e' impaurito e non sa che pesci pigliare (gli e' stato prospettato il licenziamento in tronco se pubblica il lavoro senza le modifiche richieste da Gates che e' anche l'Editore/padrone di "Frontiers", il giornale peer reviewed). A questo punto, incapace di dare spiegazioni scientifiche fa chiaramente capire alla Dr. Tess che le pressioni contro il paper sull'IVM sono troppo forti (55 miliardi di dollari di profitti per vaccini Pfizer e Moderna e centinaia di milioni per gli azionisti tipo Gates nei primi 12 mesi e adesso con gli infiniti boosters chissà quanti in piu') e si dice quindi costretto a cambiare le conclusioni dicendo che l'IVM non funziona e che ulteriori Studi clinici randomizzati con placebo sono necessari prima di potere utilizzarla contro il covid.

Queste conclusioni vengono poi reiterate dall' OMS che e' controllato a sua volta da Gates e dalle case farmaceutiche produttrici di vaccini e dei nuovi farmaci anti-covid dai costi astronomici. Se vi ricordate questa e' la stessa cosa che ha fatto il Dr Anderson, un virologo ben conosciuto in USA, che sotto pressione di Fauci e Collins, direttori dell'NIH, prima aveva detto via email a oltre 30 virologi (incluso Fauci) che il virus era sicuramente stato geneticamente ingegnerizzato e quindi prodotto nel laboratorio di Wuhan (vi ricordo che e' l'inserimento del sito di clivaggio della furina che non esiste nel genere coronavirus ma che puo' essere facilmente clonata nel suo genoma per permettergli in infettare facilmente le cellule umane, che rappresenta la "smoking gun" (incontrovertibile evidenza giuridica) dell'investigazione sulla sua origine), ma poi dopo un meeting privato con Fauci cambia idea e guarda caso riceve pochi mesi dopo un grant federale da Fauci di oltre 2 milioni di dollari). Per chi non lo ha ancora visto vi allego il video di Glenn Beck che vi spiega in dettaglio e in modo semplice l'origine del covid e le coperture di Fauci e dei suoi minions che hanno permesso a questa pandemia di emergere e poi evolvere uccidendo milioni di persone innocenti:

A questo punto, dopo i cambiamenti delle conclusioni del paper di Hill e la raccomandazione dell'OMS di NON usare IVM, le case farmaceutiche investono centinaia di milioni di dollari per far partire LA PIU'

GRANDE campagna diffamatoria mondiale contro l'IVM (farmaco altamente efficace contro il Covid e sicuro per uso umano ma che mette in grande pericolo il piu' grande business farmaceutco della storia dell'umanita') che porta alla sua demonizzazione e alla diffamazione con ogni mezzo lecito e illecito con perdita del posto di lavoro e della licenza per i medici che la prescrivono per salvare la vita ai pazienti Covid. Siamo purtroppo ancora vivendo in quest'era.

Best Alessandro Santin

Professore di Ostetricia, Ginecologia e Scienze della Riproduzione; Leader del team di ricerca allineato alle malattie, programma di oncologia ginecologica, Yale Cancer Center; Co-Direttore, Sezione di Oncologia Ginecologica

Alessandro.santin @yale.edu

(Per l'allegato ed il video vai all'originale)